

ESTATE IN CITTA'



Sally che stava per annegare: così verrà assunto alla Mgm e conquisterà l'amore. Primo lungometraggio prodotto da Keaton dopo il suo passaggio alla Mgm, è uno dei capolavori della sua carriera: riprendendo il tema del cinema e dei suoi rapporti con la realtà (già al centro di *La palla numero 13*) il film ne approfondisce alcuni aspetti (Keaton davanti alla cinepresa che gioca da solo tutti i ruoli di una partita di baseball arrivando a riempire uno stadio vuoto) fino ad affrontare il nodo centrale della sua riflessione - «l'estraneità dal mondo e l'impossibilità di vivere in sintonia con la realtà» - nelle scene in cui è soffocato da una folla che non riesce mai a controllare, nemmeno con la macchina da presa.

Esilarante la satira del mondo del cinema, del quale mette a confronto le due tendenze estreme: l'avanguardia più intellettuale (i primi filmati che mostra, con le loro sovrimpressioni, sembrano uscire da un film di Dziga Vertov) e il racconto più tradizionale (tanto tradizionale da poter essere filmato da una scimmia). Conosciuto anche col titolo *Io... e la scimmia*.

(id.); reg.: Edward Sedgwick; int.: Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin, Sidney Bracy, Harry Gribbon, Ed Brophy; or.: Usa, 1928; dur.: 70'.

COLONNE SONORE DAL VIVO AL PARCO

THE CAMERAMAN "Zerorchestra"

Giovanni Sperandio (*oboe*), Francesco Bearzatti (*clarinetti, sassofoni*), Gaspare Pasini (*sassofoni*), Massimo De Mattia (*flauti*), Mario Costalonga (*trombone*), Mauro Costalonga (*tromba*), Lanfranco Malaguti (*chitarra*), Bruno Cesselli (*pianoforte*), Romano Todesco (*contrabbasso*), Nevio Basso (*batteria*), Luca Grizzo (*percussioni*), Didier Ortolani (*clarinetto*), *clarinetto/basso*)

Musiche originali e arrangiamenti di Bruno Cesselli

Uno degli "eventi" più attesi di questa calda estate al Parco Galvani, sarà senz'altro la serata d'esordio del gruppo musicale "Zerorchestra", cui spetterà il compito di accompagnare dal vivo il capolavoro comico di Buster Keaton *The cameraman*. Sarà un modo per festeggiare degnamente sia i cento anni del grande Buster, sia l'edizione del centenario del cinema delle Giornate del cinema Muto, che del rapporto fra film e accompagnamento musicale sono state pioniere. L'ambizioso progetto, che nasce dall'esperienza di questi ultimi anni della rassegna "Schermo sonoro", mira a ridare alla nostra città stabilmente una vera e propria orchestra jazz, raccogliendo in qualche modo l'eredità della gloriosa orchestra "Mario Volpe". A guidare l'ensemble di "Zerorchestra" sarà Bruno Cesselli, pianista e compositore per l'occasione dell'inedito "score" del film, con un organico di una dozzina di musicisti fra i più attivi dell'area pordenonese: da Francesco Bearzatti a Gaspare Pasini, da Massimo De Mattia a Romano Todesco, da Mario Costalonga al figlio Mauro, da Nevio Basso a Luca Grizzo, da Giovanni Sperandio di formazione classica a Didier Ortolani. Unica, per ora, eccezione geografica quella del chitarrista Lanfranco Malaguti proveniente dal vicinissimo Veneto. Va infine ricordato che il progetto nasce sotto l'ala protettiva di Cinemazero che svolgerà soprattutto una funzione di stimolo e di supporto, e che questa prima uscita si è resa possibile grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale di Pordenone e della Banca Popolare di Verona che negli ultimi anni ha sostenuto l'iniziativa del cinema al parco.